

DOMENICO VENUTI AGENTE D'ARTE AL SERVIZIO DELLA CORONA BORBONICA

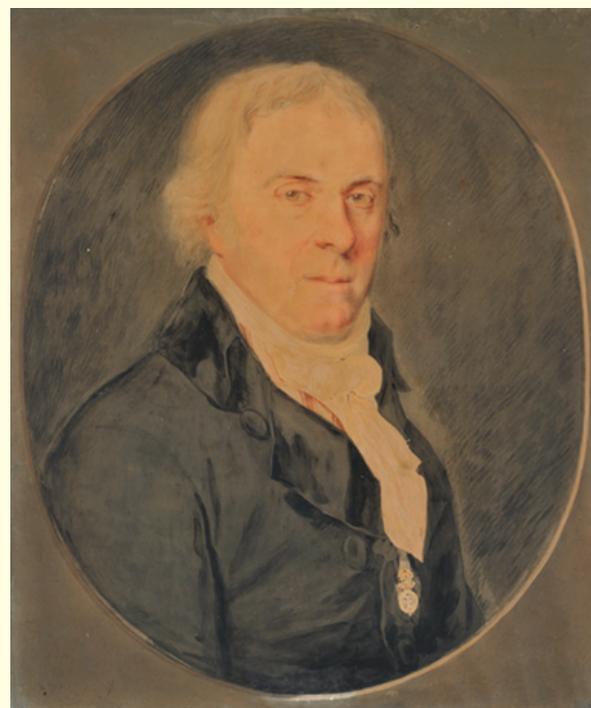
DOTTORANDA:
MICAELA LUJAN CAPONE

TUTOR:
PROF.SSA LOREDANA LORIZZO

ABSTRACT

Il progetto di ricerca è volto ad indagare la figura di Domenico Venuti (1745-1817) in qualità di agente d'arte al servizio della corona borbonica tra il 1799 e il 1800.

Con la fuga della famiglia reale a Palermo e l'instaurazione della Repubblica Napoletana, i palazzi borbonici furono oggetto di requisizione da parte delle truppe francesi. Al ritorno dell'ordine, Venuti si offrì di recuperare il patrimonio di opere d'arte requisito, perlopiù depositato all'interno dei magazzini rivoluzionari romani dai commissari in fuga. Seguendo l'esempio offerto dai francesi, Venuti si impadronì delle opere raccolte dai commissari sconfitti, da loro nascoste in palazzi privati e provenienti da antiche collezioni romane, per poter arricchire le collezioni borboniche. Tale attività fu oggetto di grande contestazione da parte delle famiglie romane che subirono così un'ulteriore saccheggio, questa volta da parte del vicino Regno di Napoli, e che si appellarono con fermezza alla restituzione del loro patrimonio. Tuttavia, gli accordi di restituzione non furono mai pienamente rispettati, e nelle collezioni borboniche risultano ancora oggi diverse opere ancora da individuare provenienti dalle requisizioni effettuate da Venuti. Un ulteriore campo di indagine riguarda alcuni dipinti acquistati da mercanti attivi a Roma e venduti a prezzi fortemente ribassati.



Ludovico Venuti attr., Ritratto di Domenico Venuti, XIX sec., pastello su carta incollata su tavola, 58x49 cm, Napoli, Museo Nazionale di San Martino.

METODOLOGIA

Partendo dallo studio e dalla sistemazione del consistente carteggio intercorso tra Domenico Venuti e i Ministri del Regno, conservato presso l'Archivio di Stato di Napoli, si avrà la possibilità di delineare con più chiarezza l'attività di recupero e di acquisto di opere d'arte. Si individueranno i documenti editi e l'attendibilità delle trascrizioni degli stessi, ponendo particolare attenzione al materiale inedito. Questi ultimi documenti costituiscono il nucleo fondante d'indagine per lo sviluppo del lavoro di ricerca in parallelo allo studio degli inventari ottocenteschi delle collezioni borboniche.

OBIETTIVI

L'analisi del contesto storico, di concerto con l'approfondimento di singoli casi studio, permetterà di comprendere la provenienza e la storia di alcune opere appartenenti alle collezioni borboniche provenienti da Roma. Attraverso l'individuazione delle opere d'arte si potranno studiare le storie delle antiche collezioni private romane ma anche di quelle raccolte nate nel periodo della Repubblica Romana ad opera dei Commissari napoleonici. I risultati della ricerca in corso verranno pubblicati attraverso saggi ed articoli editi su riviste del settore, al fine di condividerli con la comunità scientifica.